PGT RANICA

COMUNE DI RANICA

Provincia di Bergamo

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Variante generale n. 2 - L.R. n. 12 del 11/03/2005

QUADRO STRATEGICO DI PIANO: OBIETTIVI E AZIONI DI VARIANTE

marzo 2025

Comune di Ranica

via Gavazzeni 1

24020 Ranica (BG)

www.comune.ranica.bg.it

UrbanStudio STP srl

Via Pitteri 10

20134 Milano

info@urbanstudio.it

www.urbanstudio.it

Il Sindaco Sergio Parma

Il Segretario Comunale Tiziana Serlenga

geom. Matteo Zanetti	Responsabile del procedimento
UrbanStudio STP srl **pianificatore territoriale Maurizio Rini** **pianificatore territoriale Luca Ripoldi** **ing. Dario Vanetti** collaboratori: pianificatore territoriale Antonio De Mitri arch. Edoardo Garbagnati pianificatore territoriale Matteo Manenti ing. Marcello Pari arch. Walter Villa	Progetto
arch. Viviana Rocchetti	Redazione VAS
geom. Matteo Zanetti	Autorità competente VAS
dott.ssa Tiziana Serlenga	Autorità procedente VAS
Gruppo di lavoro	Ufficio Tecnico Comune di Ranica

Sommario

SOMMARIO **3**

INTRODUZIONE **4**

Il Piano di Governo del Territorio nella Legge regionale 12/2005 4

La nuova Variante generale al PGT 5

IL QUADRO STRATEGICO DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT **7**

01. Temi, obiettivi e azioni 7

02. Il PGT 3.0 e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 12

Introduzione

Il Piano di Governo del Territorio nella Legge regionale 12/2005

Il Piano di Governo del Territorio (PGT), introdotto dalla Legge regionale n.12/2005, è lo strumento urbanistico comunale di definizione dell'assetto territoriale e di regolazione dei suoli e si articola in tre atti tra loro strettamente correlati.

Il Documento di Piano esplicita gli obiettivi, le strategie e le azioni di piano. Si configura come strumento di governo dello sviluppo complessivo del territorio comunale e definisce il quadro conoscitivo, ricognitivo e programmatico del PGT attraverso le analisi incentrate sul sistema territoriale e urbanistico, sul quadro socio-economico e demografico, sulla rete della mobilità, sul sistema paesistico, ambientale ed ecologico. Il Documento di Piano delinea inoltre la strategia generale per il governo del territorio, individuando gli Ambiti di trasformazione e stabilendo i criteri qualitativi e quantitativi di sviluppo del PGT.

Il Piano dei Servizi ha il compito di garantire un'adeguata dotazione di servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. In particolare il Piano dei Servizi: inquadra il Comune nel contesto territoriale per la fruizione dei servizi; formula l'inventario dei servizi presenti nel territorio; determina lo stato dei bisogni e della domanda di servizi; confronta l'offerta e la domanda di servizi; determina il progetto e le priorità di azione.

Il Piano delle Regole è lo strumento che disciplina gli ambiti della città consolidata. All'interno del PGT, il Piano delle Regole si occupa di regolare i tessuti edificati, perimetrare e disciplinare gli ambiti destinati alle attività agricole, individuare ambiti ed edifici non soggetti a trasformazione; definire modalità e criteri di intervento sui nuclei storici; fornire criteri e indirizzi per la ridefinizione della morfologia urbana.

Il Documento di Piano, ai sensi della direttiva 2001/42/CE, è sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che accompagna tutto il percorso di redazione del PGT valutandone gli effetti e gli impatti sull'ambiente al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione di e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente.

figura 1 Schema di sintesi degli atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio

La nuova Variante generale al PGT

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 29/08/2024, il Comune di Ranica ha dato avvio al procedimento di redazione della Variante n. 2 al vigente Piano di Governo del Territorio e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Con l'avvio della variante generale, inizia una fase di revisione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunale, motivata da diverse ragioni: la necessità di aggiornare il Documento di Piano vigente ormai prossimo alla scadenza; la volontà di adeguare lo strumento urbanistico comunale a nuove esigenze e bisogni espressi dalla collettività; la necessità di riallineare tali strumenti al mutato quadro normativo e programmatico di riferimento. Tra i nuovi elementi di riferimento sovracomunale si citano in particolare: l'approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) e del Nuovo Piano Provinciale (PTCP), le nuove Leggi sul Consumo di Suolo (LR 31/14) e sulla Rigenerazione Urbana (LR 18/19), il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, i regolamenti sull'invarianza idraulica . A queste azioni di revisione "obbligate" si aggiungono alcuni temi che introducono prospettive nuove rispetto al Piano vigente: la revisione dell'assetto territoriale e del quadro di sviluppo urbanistico complessivo, il ruolo dei servizi ecosistemici, il controllo climatico e degli eventi atmosferici eccezionali, l'approdo a produzione di energie rinnovabili in forma di comunità energetiche.

La delibera comunale richiama sinteticamente i principali punti di partenza per il processo di redazione del nuovo strumento di governo del territorio:

- il Comune di Ranica è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 24.01.2012 e successiva deliberazione n. 29 del 17.07.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 06.02.2013;
- il Documento di Piano del vigente P.G.T è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 19 del 29.04.2016, ha dato avvio al procedimento di revisione del piano di governo del territorio con contestuale adeguamento alla Legge Regionale28.11.2014, n. 31 in materia di riduzione del consumo di suolo, unitamente alla riduzione del peso insediativo di piano, con particolare riferimento agli ambiti di trasformazione;
- la variante n. 1 – anno 2017 - del Piano di Governo del Territorio, attualmente vigente, è stata adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 15/06/2018 ed approvata con delibera n. 50 del 30/11/2018 e pubblicata sul B.U.R.L. in data 10/04/2019;

Sullo sfondo, vanno infine evidenziate una serie di novità a livello normativo e pianificatorio con le quali il nuovo PGT dovrà necessariamente confrontarsi:

- Regione Lombardia ha approvato la variante di integrazione al PTR prevista dalla LR 31/2014 in materia di riduzione del consumo di nuovo suolo, con DCR n. 411 del 19.12.2018 pubblicata sul BURL n. 11 del 13.03.2019;
- la Provincia di Bergamo in data 7 novembre 2020 ha approvato con DCP n. 37 il nuovo PTCP, adeguato alla LR 12/2005;
- Il documento di aggiornamento dei criteri attuativi della LR 12/2005 "Modalità per la Pianificazione comunale", approvato con DGR n. 1504 del 4 dicembre 2023 allo scopo di rendere coerente lo strumento operativo con le varie modifiche legislative intercorse dall'approvazione della legge regionale n. 12 del 2005 e dalle diverse normative regionali con contenuti e ricadute sulla pianificazione di livello comunale.

Il quadro strategico della Variante generale al PGT

01. Temi, obiettivi e azioni

Il PGT di Ranica, a suo tempo approvato con D.C.C. n.8 del 22.02.2010, venne definito seguendo i principi e gli obiettivi espressi nel documento denominato "Primi indirizzi alla pianificazione" unitamente alla lettura interpretativa della morfologia del territorio comunale e della sua struttura urbana. La Variante n. 1 avviata nel 2017, valutando il permanere di una loro attualità, ha confermato quasi integralmente tali obiettivi, opportunamente integrati e mediati in relazione ai principi ispiratori delineati nella DCC di riferimento n.19 del 29/04/2016 "Avvio del procedimento di variante al PGT vigente".

La nuova Variante generale al PGT, avviata nel 2024, ritiene che il quadro strategico vigente possa essere ulteriormente riconfermato nelle sue linee complessive, sebbene rivisto e aggiornato in ragione delle nuove esigenze emerse e delle novità del quadro normativo e programmatico delineate nei paragrafi introduttivi.

Gli obiettivi della Variante al PGT essere raggruppati in sei temi strategici fondamentali:

01. Sostenibilità per lo sviluppo urbanistico e insediativo
02. Città da trasformare e città da rigenerare
03. Sostenibilità per il sistema delle attrezzature e dei servizi
04. Mobilità attiva e sistema infrastrutturale
05. Vivibilità, fruibilità e qualità del sistema ambientale, paesaggistico e culturale.
06. Questione abitativa e accesso alla casa.

Per ogni tema strategico, la Variante delinea una serie di obiettivi e azioni volte al raggiungimento degli stessi. Di seguito, suddivisi per tematiche, si riportano gli obiettivi e le azioni di riferimento della Variante.

01. Sostenibilità per lo sviluppo urbanistico e insediativo

→ Favorire lo **sviluppo dei processi di trasformazione** compatibilmente con la rete della mobilità locale, con la tutela della sicurezza dai rischi naturali e tecnologici, nonché con la salubrità e l'igiene degli insediamenti umani.

- → Promuovere l'utilizzo di **modalità attuative semplificate** delle previsioni di Piano (permessi di costruire convenzionati in luogo dei piani attuativi), compatibilmente con gli obiettivi di gestione di governo del territori o e di presenza dei servizi pubblici.
- → **Rafforzare il ruolo territoriale di Ranica** e del sistema produttivo qualificato, promuovendo lo sviluppo del terziario e delle attività di servizio:
  - promuovere le risorse territoriali a sostegno del mondo produttivo e del lavoro, favorendo attività qualificate ed evitando il consumo di suolo e attività a ridotta componente occupazionale;
  - favorire le attività che presentano un alto rapporto tra personale occupato e superficie lorda, anche mediante il riconoscimento del valore di "standard qualitativo" all'effettivo incremento della popolazione attiva;
  - ridurre gli elementi di conflitto esistenti o potenziali tra il mondo della produzione ed il contesto di riferimento, attraverso la valutazione di sostenibilità delle funzioni integrate, in primis mediante la riconversione delle aree industriali dismesse o in via di dismissione, puntando ad una trasformazione complessiva ed integrata al riassetto dei servizi e alla bonifica dei siti stessi, oltre che mediante la realizzazione di misure di mitigazione volte a migliorare il rapporto diretto tra funzioni non compatibili.
- → Riconoscere nelle scelte pianificatorie quale elemento prioritario l'attenzione a tutti gli aspetti legati alla prevenzione, resilienza e riduzione dei rischi naturali e degli eventi legati ai cambiamenti climatici, in primis le criticità idrogeologiche, assumendo l'**aggiornamento** in corso **della componente geologica, idrogeologica e sismica di piano**.
- → Promuove la formazione di **comunità energetiche sostenibili**, a trazione pubblica e a iniziativa privata, e gli interventi rivolti ad una maggiore sostenibilità del patrimonio edilizio.

02. Città da trasformare e città da rigenerare

- → Perseguire il principio della **riduzione del consumo di suolo**:
  - rivedendo gli obiettivi quantitativi di crescita e le previsioni individuate con gli ambiti di trasformazione su suolo libero in conformità ai criteri sanciti dalla LR 31/2014;
  - puntando alla preservazione della risorsa suolo grazie al riutilizzo dei contenitori vuoti o sottoutilizzati e agevolando gli interventi di riconversione funzionale;

- privilegiando le trasformazioni all'interno del tessuto urbano consolidato o al suo stretto margine periurbano, facilitando la valorizzazione di aree dismesse e i processi di riorganizzazione funzionale.

→ **Agevolare le trasformazioni urbanistiche** finalizzate sia a rispondere alla domanda presente (di insediamenti, di servizi, di aree per usi pubblici), sia a garantire i presupposti di una ripresa dello sviluppo economico, qualitativo e quantitativo, favorendo l'attivazione delle operazioni di piano programmate e in corso di attuazione.

→ Operare un **aggiornamento e** una **revisione puntuali delle norme di attuazione** del Piano delle regole finalizzati a:

- promuovere l'utilizzo di modalità attuative semplificate delle previsioni di Piano (permessi di costruire convenzionati in luogo dei piani attuativi), in coerenza con gli obiettivi collettivi di sviluppo integrato complessivo;
- indirizzare le scelte pianificatorie alla tutela ed al miglioramento del patrimonio urbanistico-edilizio esistente, grazie a interventi congiunti di incremento degli spazi pubblici di elevata qualità, integrazione della rete di connessioni dolci, di definizione di criteri progettuali che abbiano particolare riguardo all'efficienza energetica degli edifici;
- favorire il governo della qualità architettonica delle trasformazioni, in funzione degli aspetti complessivi paesistici del contesto e della corretta integrazione degli accorgimenti volti alla sostenibilità ambientale;
- favorire la semplificazione degli interventi nei nuclei storici, garantendo comunque la salvaguardia dei valori storico-architettonici significativi.

→ Promuovere un progetto coordinato e sostenibile di **rigenerazione del sistema urbanizzato lineare lungo via Marconi**, ponendo particolare attenzione alla ridefinizione del tracciato ciclopedonale, stradale e del trasporto pubblico, nell'ambito di un progetto complessivo di rifunzionalizzazione e creazione di un nuovo sistema lineare integrato, anche mediante il coinvolgimento dei comuni confinanti.

→ Incentivare la **vitalità e** la **capacità di attrazione residenziale nel centro storico**, attraverso azioni volte a favorire la permanenza delle attività economiche, a consolidare il sistema dei servizi, ad implementare gli strumenti atti alla salvaguardia e a valorizzare gli elementi identitari del patrimonio storico-architettonico.

03. Sostenibilità per il sistema delle attrezzature e dei servizi

- → Sviluppare, qualificare e **mettere a sistema la rete dei servizi e degli spazi aperti** pubblici:
  - rendere più efficiente il sistema dei servizi pubblici attraverso livelli più adeguati di qualità, accessibilità e rendimento rispetto alla effettiva domanda sociale;
  - integrare i servizi esistenti, le potenzialità residue, i margini per una corretta razionalizzazione delle infrastrutture e delle attività;
  - "mettere a sistema" i servizi presenti sul territorio favorendone l'accessibilità grazie alla creazione di una maglia continua ed integrata di servizi e di spazi aperti, di carattere urbano e periurbano, puntando prioritariamente alla valorizzazione del patrimonio esistente e al completamento della rete della mobilità attiva;
  - valutare i servizi locali, al fine di valorizzare le peculiarità e l'identità propria di ciascuna area, individuandone le vocazioni specifiche.
- → **Potenziare l'accessibilità interna ed esterna al centro storico**, completando la rete della mobilità dolce e implementando la dotazione di parcheggi pubblici e privati.
- → **Completare la rigenerazione del comparto della ex Zopfi**, favorendo l'attivazione delle nuove attrezzature e dei nuovi servizi previsti, incluso il completamento del nuovo grande Parco Agricolo lungo i torrenti Riolo e Nesa, implementandone il ruolo di "polmone urbano" all'interno dei servizi ecosistemici locali e promuovendone la fruibilità attraverso la interconnessione con i percorsi urbani della mobilità attiva.

04. Mobilità attiva e sistema infrastrutturale

- → Mirare al **riequilibrio complessivo degli ambiti urbanizzati** attraverso la riqualificazione del sistema viabilistico ed il completamento della rete di connessioni dolci, risolvendo prioritariamente i nodi critici.
- → Mirare, all'interno della città consolidata, al perseguimento della logica di **integrazione dei flussi di mobilità**, in una logica intermodale e riducendo il più possibile gli elementi di conflitto.
- → Porre **attenzione prioritaria agli utenti deboli**, anche sviluppando la rete dei percorsi sicuri casa scuola e casa lavoro.
- → **Rafforzare e rivitalizzare gli ambiti territoriali a più elevata accessibilità**, in particolare i nodi di interscambio con il traporto pubblico, favorendo il collocamento di servizi, strutture e parcheggi adeguati alla richiesta.
- → **Ampliare e integrare la mobilità attiva pedonale e ciclopedonale**, in particolare nelle aree di fruizione ambientale e paesaggistica, perseguendo, nell'ambito del Piano dei Servizi, una forte integrazione tra mobilità dolce e trasporto pubblico anche

attraverso l'attivazione nel PdS di nuovi "hub" della mobilità sostenibile (ciclostazioni, bike e car sharing, punti di ricarica elettrica, aree ZTL, zone 30, ecc.)

→ Integrare gli elementi di connessione con la **stazione della TEB**, rafforzandone la polarità e riqualificando gli assi di relazione con la città e il territorio.

05. Vivibilità, fruibilità e qualità del sistema ambientale, paesaggistico e culturale.

→ Perseguire la **tutela e** la **valorizzazione ambientale e paesaggistica complessiva del territorio**, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità delle scelte pianificatorie e alla corretta fruizione degli spazi aperti.

→ **Contenere e ridurre il consumo di suolo**, mirando alla ricomposizione ambientale e paesaggistica degli ambiti più compromessi.

→ Migliorare le condizioni di **vivibilità e fruibilità dei tessuti urbani e periurbani**:

- puntando prioritariamente alla mitigazione dell'impatto delle infrastrutture e degli interventi di trasformazione;
- incentivando la deimpermeabilizzazione generalizzata del suolo urbano;
- favorendo a realizzazione di un sistema continuo e integrato di spazi verdi pubblici e privati, con valenza ambientale, paesaggistica e fruitiva.

→ Definire le condizioni e i criteri per una **corretta mitigazione e compensazione ambientale degli interventi**, infrastrutturali e non, con particolare riferimento agli effetti sulla popolazione.

→ Riconosce il ruolo dei **servizi ecosistemici**, favorendo la formazione e il rafforzamento di quelli esistenti, anche con operazioni volte ad incidere sulla impermeabilizzazione dei suoli

→ Progettare la **rete ecologica comunale**, finalizzata prioritariamente alla connessione tra aree di valore ambientale e naturalistico, proponendo azioni volte alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione dei corsi d'acqua, alla definizione di progetti di rigenerazione ambientale ed alla tutela degli areali naturalistici di pregio.

→ Assumere le modifiche del perimetro del **Parco dei Colli di Bergamo** e i più recenti aggiornamenti della normativa del parco all'interno della disciplina di piano.

→ Prevedere l'ampliamento e l'attivazione del grande **Parco Agricolo della ex Zopfi**, lungo i torrenti Riolo e Nesa., come spazio aperto fruibile di elevato valore ambientale ed ecosistemico, posto in continuità con il sistema territoriale degli spazi aperti e la rete ecologica comunale

06. Questione abitativa e accesso alla casa.

→ Affrontare la **questione abitativa** fornendo adeguate risposte a:

- l'emergenza della fascia più debole della popolazione residente;

- l'emergenza di una fascia di domanda che vede e vedrà aumentare il peso dell'affitto sul proprio reddito;
- la domanda di non proprietari, il cui accesso alla proprietà è limitata dagli elevati valori immobiliari che permangono nonostante la crisi edilizia;
- la domanda abitativa dei cittadini extracomunitari.

→ **Sviluppare l'offerta di edilizia sociale**, secondo le forme definite dal Piano dei Servizi, anche riconoscendo a questa funzione il valore di servizio pubblico ad ogni effetto.

→ Agire nel settore dell'edilizia pubblica e in quella privata convenzionata, nel rispetto delle specifiche vigenti disposizioni a carattere sovracomunale, in particolare in quegli ambiti di trasformazione territoriale dove è possibile attivare un'adeguata **concertazione con l'iniziativa privata**.

→ Individuare il tema dell'**accessibilità alla casa** quale elemento primario che caratterizza le trasformazioni territoriali e che ne misura la qualità, mantenendo negli Ambiti di Trasformazione, laddove possibile, quote percentuali di residenza sociale e convenzionata.

02. Il PGT 3.0 e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) – v. fig. sotto – in un grande programma d'azione per un totale di 169 target. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, quando i Paesi firmatari si sono impegnati a raggiungere gli obiettivi delineati nell'arco dei prossimi 15 anni.

La "Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile" della Lombardia, promosso dalla Regione a partire dal "Protocollo lombardo per lo Sviluppo Sostenibile" sottoscritto nel 2019, ha l'obiettivo di delineare gli impegni delle istituzioni e del sistema socioeconomico lombardi, da qui al 2030 e poi al 2050, nel perseguire le finalità e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, secondo l'articolazione proposta nel documento di Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. La Strategia contiene quindi una serie di elementi riferiti ai 17 goal (SDGs) dell'Agenda 2030 che rimandano a scenari futuri di sviluppo regionale in una logica integrata, con un orizzonte temporale di medio (2030) e lungo periodo (2050). La Strategia copre un arco temporale di trent'anni e intende identificare una vision per il futuro che possa resistere e adattarsi ai cambiamenti, alle trasformazioni e alle eventuali discontinuità che si dovessero verificare nei prossimi anni, in una prospettiva aperta e multidimensionale della sostenibilità, intesa nelle sue varie dimensioni economica, sociale e ambientale, per garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.

Nel solco più ampio di queste importanti iniziative di livello globale e nazionale, il PGT 3.0 di Ranica intende declinare temi, principi e obiettivi strategici promossi dall'Agenda ONU 2030 alla scala locale, in riferimento alla specificità del proprio territorio e alla propria realtà sociale ed economica. Si riporta qui di seguito una tabella sinottica degli obiettivi del PGT 3.0, suddivisi per tema, e la loro rispondenza alle sfide e agli obiettivi individuati dall'Agenda 2030.

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI / AZIONI VARIANTE PGT		AGENDA 2030
01. SOSTENIBILITÀ PER LO SVILUPPO URBANISTICO E INSEDIATIVO	01A	Favorire lo sviluppo dei processi di trasformazione compatibilmente con la rete della mobilità locale, con la tutela della sicurezza dai rischi naturali e tecnologici, nonché con la salubrità e l'igiene degli insediamenti umani	
	01B	Promuovere l'utilizzo di modalità attuative semplificate delle previsioni di Piano (permessi di costruire convenzionati in luogo dei piani attuativi), compatibilmente con gli obiettivi di gestione di governo del territori o e di presenza dei servizi pubblici	
	01C	Rafforzare il ruolo territoriale di Ranica e del sistema produttivo qualificato, promuovendo lo sviluppo del terziario e delle attività di servizio	
	01D	Riconoscere nelle scelte pianificatorie quale elemento prioritario l'attenzione a tutti gli aspetti legati alla prevenzione, resilienza e riduzione dei rischi naturali e degli eventi legati ai cambiamenti climatici, in primis le criticità idrogeologiche, assumendo gli aggiornamenti della componente geologica, idrogeologica e sismica di piano	

	01E	Promuove la formazione di comunità energetiche sostenibili, a trazione pubblica e ad iniziativa privata, e gli interventi rivolti ad una maggiore sostenibilità del patrimonio edilizio	
02. CITTÀ DA TRASFORMARE E CITTÀ DA RIGENERARE	02A	Perseguire il principio della riduzione del consumo di suolo	
	02B	Agevolare le trasformazioni urbanistiche finalizzate sia a rispondere alla domanda presente (di insediamenti, di servizi, di aree per usi pubblici), sia a garantire i presupposti di una ripresa dello sviluppo economico, qualitativo e quantitativo, favorendo l'attivazione delle operazioni di piano programmate e in corso di attuazione	
	02C	Operare un aggiornamento e una revisione puntuali delle norme di attuazione del Piano delle Regole	

	02D	Promuovere un progetto coordinato e sostenibile di rigenerazione del sistema urbanizzato lineare lungo via Marconi, ponendo particolare attenzione alla ridefinizione del tracciato ciclopedonale, stradale e del trasporto pubblico, nell'ambito di un progetto complessivo di rifunzionalizzazione e creazione di un nuovo sistema lineare integrato, anche mediante il coinvolgimento dei comuni confinanti	
	02E	Incentivare la vitalità e la capacità di attrazione residenziale nel centro storico, attraverso azioni volte a favorire la permanenza delle attività economiche, a consolidare il sistema dei servizi, ad implementare gli strumenti atti alla salvaguardia e a valorizzare gli elementi identitari del patrimonio storico-architettonico	
03. SOSTENIBILITÀ PER IL SISTEMA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI	03A	Sviluppare, qualificare e mettere a sistema la rete dei servizi e degli spazi aperti pubblici	
	03B	Potenziare l'accessibilità interna ed esterna al centro storico, completando la rete della mobilità dolce e implementando la dotazione di parcheggi pubblici e privati	

	03C	Completare la rigenerazione del comparto della ex Zopfi, favorendo l'attivazione delle nuove attrezzature e dei nuovi servizi previsti, incluso il completamento del nuovo grande Parco Agricolo lungo i torrenti Riolo e Nesa	
04. MOBILITÀ ATTIVA E SISTEMA INFRASTRUTTURALE	04A	Mirare al riequilibrio complessivo degli ambiti urbanizzati attraverso la riqualificazione del sistema viabilistico ed il completamento della rete di connessioni dolci, risolvendo prioritariamente i nodi critici	
	04B	Mirare, all'interno della città consolidata, al perseguimento della logica di integrazione dei flussi di mobilità, in una logica intermodale e riducendo il più possibile gli elementi di conflitto	
	04C	Porre attenzione prioritaria agli utenti deboli, anche sviluppando la rete dei percorsi sicuri casa scuola e casa lavoro	
	04D	Rafforzare e rivitalizzare gli ambiti territoriali a più elevata accessibilità, in particolare i nodi di interscambio con il traporto pubblico, favorendo il collocamento di servizi, strutture e parcheggi adeguati alla richiesta	

	04E	Ampliare e integrare la mobilità attiva pedonale e ciclopedonale, in particolare nelle aree di fruizione ambientale e paesaggistica, perseguendo, nell'ambito del Piano dei Servizi, una forte integrazione tra mobilità dolce e trasporto pubblico anche attraverso l'attivazione nel PdS di nuovi "hub" della mobilità sostenibile (ciclostazioni, bike e car sharing, punti di ricarica elettrica, aree ZTL, zone 30, ecc.)	
	04F	Integrare gli elementi di connessione con la stazione della TEB, rafforzandone la polarità e riqualificando gli assi di relazione con la città e il territorio	
05. VIVIBILITÀ, FRUIBILITÀ E QUALITÀ DEL SISTEMA AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E CULTURALE.	05A	Perseguire la tutela e la valorizzazione ambientale e paesaggistica complessiva del territorio, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità delle scelte pianificatorie e alla corretta fruizione degli spazi aperti	
	05B	Contenere e ridurre il consumo di suolo, mirando alla ricomposizione ambientale e paesaggistica degli ambiti più compromessi	

	05C	Migliorare le condizioni di vivibilità e fruibilità dei tessuti urbani e periurbani	
	05D	Definire le condizioni e i criteri per una corretta mitigazione e compensazione ambientale degli interventi, infrastrutturali e non, con particolare riferimento agli effetti sulla popolazione	
	05E	Riconosce il ruolo dei servizi ecosistemici, favorendo la formazione e il rafforzamento di quelli esistenti, anche con operazioni volte ad incidere sulla impermeabilizzazione dei suoli	

	05F	Progettare la rete ecologica comunale, finalizzata prioritariamente alla connessione tra aree di valore ambientale e naturalistico, proponendo azioni volte alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione dei corsi d'acqua, alla definizione di progetti di rigenerazione ambientale ed alla tutela degli areali naturalistici di pregio	
	05G	Assumere le modifiche del perimetro del Parco dei Colli di Bergamo e i più recenti aggiornamenti della normativa del parco all'interno della disciplina di piano	
	05H	Prevedere l'ampliamento e l'attivazione del grande Parco Agricolo della ex Zopfi, lungo i torrenti Riolo e Nesa., come spazio aperto fruibile di elevato valore ambientale ed ecosistemico, posto in continuità con il sistema territoriale degli spazi aperti e la rete ecologica comunale	
06. QUESTIONE ABITATIVA E ACCESSO ALLA CASA	06A	Affrontare la questione abitativa	

	06B	Sviluppare l'offerta di edilizia sociale, secondo le forme definite dal Piano dei Servizi, anche riconoscendo a questa funzione il valore di servizio pubblico ad ogni effetto	
	06C	Agire nel settore dell'edilizia pubblica e in quella privata convenzionata, nel rispetto delle specifiche vigenti disposizioni a carattere sovracomunale, in particolare in quegli ambiti di trasformazione territoriale dove è possibile attivare un'adeguata concertazione con l'iniziativa privata	
	06D	Individuare il tema dell'accessibilità alla casa quale elemento primario che caratterizza le trasformazioni territoriali e che ne misura la qualità, mantenendo negli Ambiti di Trasformazione, laddove possibile, quote percentuali di residenza sociale e convenzionata	